Spedizione in abbonamento postale

Anno 91° — Numero 82

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Venerdì, 7 aprile 1950 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.	In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 - Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1950

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 15 marzo 1950, n. 119.

Proroga del funzionamento degli Uffici regionali di riscontro del Tesoro e la continuazione delle funzioni attribuite agli uffici decentrati della Corte dei conti, sino al 30 giugno 1952, nonchè il deferimento delle stesse attribuzioni, di cui sono investiti i predetti Uffici, anche per i rendiconti e conti giudiziali relativi agli esercizi finanziari 1947-48 e 1948-49.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il funzionamento degli Uffici regionali di riscontro di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1948, n. 1059, limitato dall'art. 18 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 1180, al 30 giugno 1950, è prorogato al 30 giugno 1952.

30 giugno 1952.

Art. 2.

Le Sezioni della Corte dei conti istituite presso la Regione Siciliana, la Delegazione esistente presso la Regione Sarda e gli Uffici di controllo presso il Magistrato alle acque ed i Provveditorati regionali alle opere pubbliche continueranno nelle funzioni loro attribuite con l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 2 marzo 1949, n. 171, sino al 30 giugno 1952.

Art. 3.

La competenza dei suddetti Uffici del tesoro e della Corte dei conti è estesa ai rendiconti e conti giudiziali relativi a tutto l'esercizio finanziario 1948-49.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 marzo 1950

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

LEGGE 13 marzo 1950, n. 120.

Norme relative all'ordinamento dell'Istituto Nazionale di Assistenza per i Dipendenti da Enti Locali (I.N.A.D.E.L.).

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'obbligo della iscrizione all'Istituto Nazionale di Assistenza per i Dipendenti da Enti Locali (I.N.A.D.E.L.) è esteso, con decorrenza 1° gennaio 1950, a tutto il personale delle scuole materne, dipendenti da Enti locali, con le stesse norme cui è soggetta l'iscrizione dell'altro personale di ruolo e non di ruolo degli Enti locali.

Art. 2.

Sono esenti dall'obbligo della iscrizione all'Istituto di cui al precedente articolo i dipendenti degli Enti locali che percepiscono emolumenti inferiori a lire 36.000 annue.

Art. 3.

Agli effetti dell'assistenza sanitaria, stabilita con il decreto legislativo Presidenziale 31 ottobre 1946, n. 350, sono considerati familiari degli iscritti:

a) la moglie, purchè non separata per sua colpa dal marito;

b) il marito dell'iscritta, quando risulti permanentemente inabile al lavoro e sia a totale carico della dipendente stessa;

c) i figli celibi e nubili, legittimi, legittimati o naturali legalmente riconosciuti, i figliastri, i figli adottivi, gli affiliati, gli esposti regolarmente affidati, conviventi ed a carico i quali non abbiano superato il 18° anno di età, salvo che seguano un corso regolare di studi,

no di età, salvo che seguano un corso regolare di stu

nel quale caso l'assistenza è protratta fino al compimento degli studi stessi, ma comunque non oltre il 21° anno di età;

d) i genitori, il patrigno o la matrigna, conviventi ed a carico;

e) i fratelli e le sorelle, conviventi ed a carico, che non abbiano superato il 18° anno di età, salvo il caso indicato nella precedente lettera c) relativamente alla frequenza di regolare corso di studi.

Le limitazioni di età di cui alle lettere c) ed e) del presente articolo non si applicano nei casi di assoluta e permanente inabilità al lavoro.

Art. 4.

Sono esclusi dall'assistenza sanitaria i familiari dell'iscritto, i quali ne abbiano diritto a carico di altro Ente per effetto di iscrizione propria, o di altri membri della famiglia.

Art. 5.

Le rette di degenza ed il compenso ai medici degli ospedali per i dipendenti degli Enti locali assistiti dall'I.N.A.D.E.L. saranno stabiliti in conformità delle disposizioni di cui agli articoli 81 e 82 del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631, e successive modificazioni.

Art. 6.

L'azione per conseguire l'assistenza sanitaria si prescrive nel termine di un anno dalla data di inizio della malattia, ovvero del parto o dell'aborto.

Art. 7.

Contro i provvedimenti dell'I.N.A.D.E.L. concernenti la concessione delle prestazioni sanitarie, è ammesso ricorso, entro trenta giorni dalla comunicazione all'interessato dei provvedimenti stessi, al Consiglio di amministrazione che decide in via definitiva nei sessanta giorni successivi alla data di presentazione del ricorso. La mancata decisione in tale termine significa accettazione del ricorso.

La concessione dell'assegno di lutto dev'essere richiesta, sotto pena di decadenza dal diritto, entro due anni dalla data del decesso.

Art. 8.

Sui fondi destinati all'assistenza sanitaria, la cui gestione sarà tenuta distinta da quella afferente alla previdenza, sono concessi sussidi lutto alla famiglia dell'iscritto deceduto, od all'iscritto nel caso di decesso del coniuge o dei figli ammessi all'assistenza a norma dell'art. 3, lettera c) della presente legge.

In caso di decesso dell'iscritto l'assegno di lutto spetta al coniuge superstite, purchè non separato legalmente per sua colpa; in sua mancanza spetta ai figli o, in mancanza di questi, ai genitori od ai fratelli in parti uguali.

L'importo dei sussidi verrà annualmente stabilito dal Consiglio di amministrazione e non potrà essere superiore ad una mensilità di tutti gli emolumenti fissi, in godimento da parte dell'iscritto nel mese in cui è avvenuto il decesso.

Art. 9.

L'indennità premio di servizio, di cui agli articoli 18 della legge 2 giugno 1930, n. 733, ed 11 del regio decreto-legge 2 novembre 1933, n. 2418, spetta al personale che, dopo almeno venti anni, cessi dal servizio.

L'indennità è liquidata nella misura di un centesimo dello stipendio pensionabile percepito negli ultimi dodici mesi di servizio per ogni anno di servizio prestato. La frazione di anno superiore a sei mesi è considerata a tutti gli effetti di cui al presente articolo quale anno intero.

L'indennità sarà maggiorata:

del 25 per cento, per coloro che abbiano maturato il 25° anno di servizio utile alla liquidazione e non superato il 30°;

del 30 per cento, per coloro che abbiano maturato il 31° anno di servizio utile alla liquidazione e non superato il 35°;

del 40 per cento, per coloro che abbiano superato il 35° anno di servizio utile.

La nuova misura dell'indennità premio di servizio prevista dal presente articolo si applica per le cessazioni dal servizio posteriori al 1° gennaio 1948.

Art. 10.

Per le cessazioni dal servizio posteriore al 1° gennaio 1948, il minimo dell'indennità premio di servizio è elevato a lire 6000 per i salariati ed a lire 8000 per gli impiegati.

Nei limiti consentiti dal bilancio dell'Istituto eventuali aumenti dell'indennità premio di servizio possono essere deliberati dal Consiglio di amministrazione.

Art. 11.

Gli assegni vitalizi sono concessi di diritto al personale collocato a riposo per vecchiaia, per infermità o per motivi indipendenti dalla propria volontà, che comunque non abbia diritto a pensione.

Hanno diritto all'assegno vitalizio di riversibilità, oltre i superstiti dell'iscritto di cui all'art. 39 del regio decreto-legge 20 dicembre 1928, n. 3239, anche i fratelli celibi e le sorelle nubili dell'iscritto stesso, già con lui conviventi ed a carico, minorenni o maggiorenni, inabili permanentemente a lavoro proficuo.

Detti collaterali potranno esercitare il loro diritto solo nel caso che non esistano altri congiunti di cui al citato art. 39. La riversibilità dell'assegno ai congiunti dell'iscritto non spetta a coloro che comunque abbiano diritto ad una pensione propria.

Art. 12.

Gli assegni vitalizi da liquidarsi agli iscritti sono calcolati sulla base di un sessantesimo dello stipendio pensionabile degli ultimi dodici mesi, per ogni anno di servizio prestato.

I minimi degli assegni sono elevati a lire 8000 annue per gli iscritti, a lire 6000 per le vedove con prole, a lire 5000 per le vedove senza prole e per gli orfani di ambo i genitori.

Art. 13.

Ai titolari di assegni vitalizi diretti, liquidati prima del 1° gennaio 1948, è concessa una indennità di contingenza di lire 18.000 annue. Tale indennità è ridotta a lire 12.000 annue per gli assegni vitalizi indiretti.

Per gli assegni vitalizi liquidati come sopra e con le modalità di cui al precedente art. 12, l'indennità di contingenza di cui sopra viene stabilita in lire 12.000 annue per i beneficiari di assegni diretti o in lire 9600 per quelli di riversibilità.

La misura dell'indennità di contingenza può essere aumentata, nei limiti del bilancio, con deliberazione del Consiglio di amministrazione.

Art. 14.

Una parte dei posti di ricovero in convitto o delle borse di studio è riservata, in sede di concorsi annuali, alla istruzione professionale ed artigiana, nonchè agli studenti universitari per il mantenimento nei pensionati.

Art. 15.

A partire dal 1° gennaio 1948, gli Enti, i cui dipendenti sono iscritti all'I.N.A.D.E.L., sono tenuti a versare all'Istituto un contributo del quattro per cento dello stipendio pensionabile del personale di ruolo e un altro contributo del quattro per cento di tutti gli emolumenti del personale di ruolo o non di ruolo.

Il primo di tali contributi è destinato alle finalità previdenziali dell'Istituto, mentre il secondo è destinato all'assistenza sanitaria.

Gli Enti si rivarranno sul personale dipendente iscritto in misura pari alla metà dei due contributi dovuti ai sensi del primo comma del presente articolo.

Art. 16.

Gli Enti hanno la facoltà di versare in rate mensili entro il 31 dicembre 1953 il maggior contributo derivante ad essi ed agli iscritti dalla applicazione della presente legge per il periodo dal 1° gennaio 1948 al 31 dicembre 1949.

Art. 17.

L'I.N.A.D.E.L. con l'osservanza delle disposizioni che saranno contenute nelle norme di attuazione della presente legge, provvederà, a partire dall'entrata in vigore delle norme stesse, al servizio di garanzia delle operazioni per la cessione quinquennale o decennale dello stipendio o del salario dei propri iscritti in servizio attivo di ruolo, con stabilità presso gli Enti locali. Per costituire il fondo di garanzia per tale servizio, i dipendenti di ruolo sono tenuti a rilasciare sui propri assegni pensionabili un contributo del 0,12 per cento in aggiunta a quello di cui al precedente art. 15.

L'I.N.A.D.E.L. terrà nel proprio bilancio gestione separata di tale fondo di garanzia.

Il presente articolo non si applica nei confronti dei segretari comunali e provinciali.

Art. 18.

Per gli iscritti che si trovino nella posizione di aspettativa per motivi di salute con trattamento economico ridotto, il contributo è dovuto sugli emolumenti effettivamente corrisposti.

Art. 19.

E' abrogato l'art. 10 della legge 2 giugno 1930, n. 733, che prevede la corresponsione del contributo a carico degli Enti per i posti vacanti.

Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie e comunque incompatibili con quelle contenute nella presente legge.

Art. 20.

Su proposta del Ministro per l'interno, di concerto con il Ministro per il tesoro e di altri Ministri competenti, entro tre mesi saranno coordinate e riunite in testo unico le disposizioni della presente legge e quelle del regio decreto-legge 23 luglio 1925, n. 1605, della legge 2 giugno 1930, n. 733, del regio decreto-legge 2 novembre 1933, n. 2418, della legge 20 giugno 1935, n. 1250, del regio decreto-legge 30 settembre 1938, n. 1738, e del decreto legislativo 31 ottobre 1946, n. 350.

Art. 21.

Entro sei mesi dalla entrata in vigore della presente legge, sarà provveduto, mediante decreto del Presidente della Repubblica, alla emanazione delle norme di attuazione della legge stessa. Su tali norme dovrà essere sentito il parere di una Commissione di dieci deputati e dieci senatori nominati dai Presidenti delle rispettive Camere con criteri di proporzionalità.

Art. 22.

Le disposizioni contenute nella presente legge, nelle quali non sia diversamente disposto, si applicano con effetto dal primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 marzo 1950

EINAUDI

De Gasperi — Scelba — Marazza — Vanoni — Pella

Visto, *il Guardasigilli*: Piccioni

LEGGE 15 marzo 1950, n. 121.

Bilancio preventivo dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana in Firenze, per l'esercizio finanziario 1947-48.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge:

Articolo unico.

E' approvato il bilancio dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana in Firenze, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1947 al 30 giugno 1948, in conformità della tabella annessa.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 marzo 1950

EINAUDI

De Gasperi — Pella

Visto, *il Guardasigilli*: Piccioni

S

Stato di previsione dell'entrata dell'Istituto agronomico per l'Africa italiana per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1947 al 30 giugno 1948

Num.	ARTICOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1947 al 30 giugno 1948
	TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive*	
1	Contributo dello Stato inscritto nel bilancio del Ministero dell'Africa italiana	6.754.400 —
2	Contributi ordinari di Amministrazioni pubbliche	85.000 —
3	Interessi su titoli e depositi di proprietà dell'Istituto	556 —
4	Proventi vari	10.000 —
		6.849.956 —
	TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive*	
5	Entrate eventuali diverse e contributi straordinari di Amministrazioni pubbliche	*per memoria*
6	Prelevamenti dagli avanzi degli esercizi precedenti	*per memoria*
		—
	CATEGORIA II. — *Contabilità speciali*	
	Partite di giro	
7	Anticipazioni e rimborsi per spese per conto di Amministrazioni pubbliche e private	*per memoria*
8	Ritenute erariali e varie - Quota a carico del personale per assicurazioni	1.000.000 —
9	Reintegrazioni delle anticipazioni concesse per le spese consentite dal regolamento:	
	a) al Cassiere economo . . . L. 10.000	
	b) al Dirigente l'Azienda agraria . . . » 10.000	20.000 —
		1.020.000 —
	Aziende speciali	
10	Gestione speciale dell'Azienda agraria	270.000 —
11	Gestione speciale della Sezione agraria di Istituto tecnico superiore specializzato nell'agricoltura coloniale	330.000 —
		600.000 —
		1.620.000 —

RIASSUNTO PER TITOLI

	Competenza
TITOLO I. — ENTRATA ORDINARIA	
Entrate effettive	6.849.956 —
Totale del Titolo I Entrata ordinaria	6.849.956 —
TITOLO II. — ENTRATA STRAORDINARIA	
Entrate effettive	—
Contabilità speciali	1.620.000 —
Totale del Titolo II Entrata straordinaria	1.620.000 —
Totale generale dell'entrata	8.469.956 —

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Stato di previsione della spesa dell'Istituto agronomico per l'Africa Italiana per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1947 al 30 giugno 1948

Num.	ARTICOLI — Denominazione	COMPETENZA per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1947 al 30 giugno 1948
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive*	
1	Personale di ruolo. Stipendi ed assegni vari di carattere continuativo. Retribuzioni al personale non di ruolo	5.700.000 —
2	Quota a carico dell'Istituto agronomico delle spese per assicurazioni al personale di ruolo non avente diritto a pensione. Assicurazioni sociali	230.000 —
3	Premio giornaliero di presenza al personale in servizio presso l'Istituto (art. 8 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 19)	340.000 —
4	Sussidi al personale in servizio, o già appartenente all'Istituto e loro famiglie	15.000 —
5	Indennità e rimborso spese di viaggio per missioni e trasferimenti	24.956 —
6	Spese per la propaganda	5.000 —
7	Spese di ufficio. Acquisto e manutenzione mobili e materiali di arredamento. Illuminazione, acqua e riscaldamento. Cancelleria e stampati. Spese postali, telegrafiche e telefoniche. Alloggio del direttore. Manutenzione del fabbricato sede dell'Istituto. Assicurazione incendi	100.000 —
8	Spese per servizi vari e per i laboratori	125.000 —
9	Contributo a pareggio dei bilanci:	
	a) dell'Azienda agraria . . . *per memoria*	
	b) della Sezione agraria di Istituto tecnico superiore . . . L. 310.000	
		310.000 —
10	Fondo di riserva per spese impreviste	*per memoria*
		6.849.956 —

Num.	ARTICOLI — Denominazione	COMPETENZA per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1947 al 30 giugno 1948
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive*	
11	Spese per le riparazioni dei danni causati dalla guerra	*per memoria*
12	Avanzi di gestione	*per memoria*
		—
	CATEGORIA II. — *Contabilità speciali*	
	Partite di giro	
13	Spese per conto di amministrazioni pubbliche e private	*per memoria*
14	Versamento delle ritenute erariali e varie. Pagamento dei premi di assicurazione (quota a carico del personale)	1.000.000 —
15	Anticipazioni per le spese consentite dal regolamento:	
	a) al Cassiere economo . . . L. 10.000	
	b) al Dirigente l'Azienda agraria . . . » 10.000	
		20.000 —
		1.020.000 —
	Aziende speciali	
16	Gestione speciale dell'Azienda agraria	270.000 —
17	Gestione speciale della Sezione agraria di Istituto tecnico superiore specializzato nell'agricoltura coloniale	330.000 —
		600.000 —
		1.620.000 —

Num.	ARTICOLI Denominazione	COMPETENZA per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1947 al 30 giugno 1948
	RIASSUNTO PER TITOLI	
	TITOLO I. — SPESA ORDINARIA.	
	Spese effettive	6.849.956 —
	Totale del Titolo I — Spesa ordinaria	6.849.956 —
	TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA.	
	Spese effettive	—
	Contabilità speciali	1.620.000 —
	Totale del Titolo II Spesa straordinaria	1.620.000 —
	Totale generale della spesa	8.469.956 —

Il Ministro per il tesoro
PELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 maggio 1949.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Caradogna », sito nel comune di Castelvolturno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 11 marzo 1949 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606, modificato con regio decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Caradogna » di pertinenza, come dagli atti, di Gagliardi Alfonsina, Nicola, Angelina, Emilia, Bernardo, Carlo, Pietro ed Elia; Coppola Ulderico, Maria-Teresa, Giuseppe e Mario, riportato nel catasto del comune di Castelvolturno in testa alla ditta Gagliardi Alfonsina, Nicola, Angelina, Emilia, Bernardo, Carlo, Pietro ed Elia, fratelli e sorelle fu Vincenzo, e Coppola Ulderico, Maria-Teresa, Giuseppe e Mario, fratelli e sorella fu Vincenzo, partita 300, foglio di mappa 24, particelle 20, 68, 69, per la superficie complessiva di Ha. 2.70.57 e con l'imponibile di L. 301,79.

Detto fondo confina:

l'appezzamento corrispondente alla particella 20 del foglio di mappa 24, con la strada provinciale « Capua-Castelvolturno », con la proprietà Gagliardi Carlo di Vincenzo;

l'appezzamento corrispondente alle particelle 68 e 69 del foglio di mappa 24, con la strada comunale « Caradogna », con le proprietà Letizia Scipione fu Domenico, Gagliardi Carlo di Vincenzo, salvo se altri;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 15 aprile 1949 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Caradogna » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 30.000 (trentamila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1949

EINAUDI

SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1949
Registro Agricoltura e foreste n. 30, foglio n. 188. — GIORDANO

(1346)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 febbraio 1950.

Classificazione nella rete delle strade provinciali di Salerno della comunale San Mauro La Bruca-Futani.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione 12 marzo 1948, n. 232, con la quale la Deputazione provinciale di Salerno, in accoglimento dei voti dei comuni di San Mauro La Bruca e Futani, ha espresso parere favorevole per la classificazione fra le provinciali della strada comunale denominata San Mauro La Bruca-Futani;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *f)*, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 13 dicembre 1949;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata tra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *f)*, sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada denominata San Mauro La Bruca-Futani della lunghezza di km. 7 è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della provincia di Salerno.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1950

EINAUDI

ALDISIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 marzo 1950
Registro Lavori pubblici n. 5, foglio n. 38

(1342)

DECRETO MINISTERIALE 20 marzo 1950.

Autorizzazione alla Società anonima Magazzini generali Aurelio Mecozzi di Milano per l'esercizio in Vicofertile di una succursale pel deposito di cereali nazionali e nazionalizzati.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, sull'ordinamento dei Magazzini generali, convertito in legge con la legge 9 giugno 1927, n. 1158, nonchè il relativo regolamento di esecuzione, approvato con regio decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Vista altresì la legge 12 maggio 1930, n. 685;

Visto il decreto Ministeriale 30 giugno 1927, che autorizza alla continuazione dell'esercizio i Magazzini generali gestiti in Milano, via Melchiorre Delfico n. 52, dalla Società anonima Docks Milano, ora Magazzini generali Aurelio Mecozzi, Società per azioni;

Considerato che la predetta Società gestisce in Vicofertile (provincia di Parma) una succursale pel deposito di cereali nazionali e nazionalizzati, come da autorizzazione ministeriale n. 270251 del 24 marzo 1948 concessa a sensi dell'art. 2 della legge 12 maggio 1930, n. 685 citata;

Vista la deliberazione n. 20 in data 17 febbraio 1950 adottata dalla Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Parma, per l'emanazione del regolare decreto di autorizzazione ai sensi dell'art. 4 del regio decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290 citato;

Decreta:

Art. 1.

E' confermata ad ogni effetto di legge l'autorizzazione concessa con la citata nota n. 270251 in data 24 marzo 1948 alla Società anonima Magazzini generali Aurelio Mecozzi, di Milano, per l'esercizio in Vicofertile di una succursale pel deposito di cereali nazionali e nazionalizzati.

Art. 2.

Le clausole regolamentari e le condizioni tariffarie vigenti per lo stabilimento principale di Milano della ditta Mecozzi si applicano anche alla succursale di Vicofertile per la quale vale la cauzione a suo tempo prestata dalla ditta Mecozzi a garanzia dell'esercizio dello stabilimento principale di Milano.

Art. 3.

Le Camere di commercio, industria e agricoltura di Milano e di Parma sono incaricate dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 marzo 1950

Il Ministro: TOGNI

(1369)

DECRETO MINISTERIALE 23 marzo 1950.

Riconferma del presidente e del vice presidente della Cassa dei risparmi di Forlì, ente morale con sede in Forlì.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto Ministeriale 10 settembre 1945, con il quale i signori Giovanni Querzoli e avv. Remolo Bondi sono stati confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa dei risparmi di Forlì;

Considerato che i predetti nominativi sono scaduti di carica, per compiuto periodo;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

I signori Giovanni Querzoli ed avv. Remolo Bondi sono riconfermati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa dei risparmi di Forlì, ente morale con sede in Forlì, con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 marzo 1950

Il Ministro: PELLA

(1354)

DECRETO MINISTERIALE 15 marzo 1950.

Sostituzione di membro nella Commissione provinciale per il collocamento nella provincia di Vercelli.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 2 febbraio 1950, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Vercelli;

Vista la nota del direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro di Vercelli, n. 1368, in data 28 febbraio 1950, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione del dott. Gino Guido, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, richiesta dalla Amministrazione interessata in quanto trasferito ad altra sede, con il dott. Berlati Mario dello stesso Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Ritenuta pertanto l'opportunità di procedere alla sostituzione del predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Gino Guido è sostituito con il dott. Berlati Mario quale rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura nella Commissione provinciale per il collocamento di Vercelli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 marzo 1950

Il Ministro: MARAZZA

(1351)

DECRETO MINISTERIALE 23 marzo 1950.

Conferma del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio della provincia di Chieti, ente morale con sede in Chieti.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visti i decreti Ministeriali in data 14 ottobre 1948 e 30 marzo 1945, con i quali i signori avv. Camillo Mezzanotte e ing. Bonaventura Sbraccia sono stati nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio della provincia di Chieti;

Considerato che i predetti nominativi scadranno prossimamente di carica, per compiuto periodo;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

I signori avv. Camillo Mezzanotte e ing. Bonaventura Sbraccia, sono confermati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio della provincia di Chieti, ente morale con sede in Chieti, per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 marzo 1950

Il Ministro: PELLA

(1352)

DECRETO MINISTERIALE 23 marzo 1950.

Sostituzione del presidente della Cassa di risparmio di Narni, ente morale con sede in Narni (Terni).

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il regio decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto Ministeriale in data 3 novembre 1948, con il quale l'ammiraglio senatore Giulio Valli è stato nominato presidente della Cassa di risparmio di Narni;

Considerato che il predetto nominativo è deceduto;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il dott. Guido Gauttieri è nominato presidente della Cassa di risparmio di Narni, ente morale con sede in Narni (Terni), in sostituzione dell'ammiraglio senatore Giulio Valli, con decorrenza dal giorno della pubblicazione del presente decreto e per la durata prevista dalle norme statutarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 23 marzo 1950

Il Ministro: PELLA

(1355)

DECRETO MINISTERIALE 30 marzo 1950.

Calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni internazionali, nazionali e interprovinciali autorizzate per l'anno 1950.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE
E PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 6 del regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito in legge con legge 5 luglio 1934, n. 1607;

Decreta:

Articolo unico.

E' approvato l'unito Calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni internazionali, nazionali e interprovinciali, autorizzate per l'anno 1950, ai sensi dell'art. 1 del citato regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 marzo 1950

Il Ministro per l'industria e il commercio
TOGNI

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
SEGNI

Il Ministro per la pubblica istruzione
GONELLA

Calendario ufficiale delle fiere, mostre ed esposizioni internazionali, nazionali e interprovinciali autorizzate per l'anno 1950

DENOMINAZIONE	Località	Periodo di svolgimento	Decreto di autorizzazione
MANIFESTAZIONI ORGANIZZATE DA ENTI AUTONOMI FIERISTICI LEGALMENTE RICONOSCIUTI			
XXVIII Fiera di Milano - campionaria internazionale	Milano	12-30 aprile	RD. 1-7-22, n. 919
XIV Fiera del Levante campionaria internazionale	Bari	9-26 settembre	RD. 3-10-29, n. 1874
LII Fiera internazionale dell'agricoltura e dei cavalli	Verona	12-20 marzo	RD. 30-10-30, n. 146
Fiera autunnale di Verona	»	8-11 ottobre	»
XIV Mostra nazionale delle frutta	»	29-31 luglio	»
V Mostra internazionale delle conserve alimentari	Parma	8-25 settembre	RD. 15-5-39, n. 773
XIV Mostra-mercato nazionale dell'artigianato	Firenze	6-26 maggio	RD. 7-3-38, n. 703
X Fiera di Ancona - Mostra-mercato nazionale della pesca e della caccia	Ancona	25 luglio-15 agosto	RD. 30-11-36, n. 2497
XI Fiera di Foggia nazionale per il bestiame	Foggia	25-30 agosto	RD. 14-4-39, n. 771
Fiera autunnale di Foggia	»	25-30 novembre	»
XI Fiera delle attività economiche siciliane	Messina	10-24 agosto	RD. 3-1-39, n. 507
XXV Esposizione biennale internazionale d'arte	Venezia	3 giugno-15 ottobre	L. 24-12-28, n. 3229
XI Mostra internazionale d'arte cinematografica	»	20 agosto-10 sett.	RDL. 13-12-36, n. 891
I Mostra-mercato internazionale del film	»	»	»
I Mostra internazionale del libro e del periodico cinematografico	»	»	»
II Festival internazionale del film per ragazzi	»	8-18 agosto	»
I Mostra internazionale del film scientifico e del documentario d'arte	»	»	»
II Festival internazionale dell'alta moda e del costume nel film	»	5-10 settembre	»

DENOMINAZIONE	Località	Periodo di svolgimento	Decreto di autorizzazione
MANIFESTAZIONI NON ORGANIZZATE DA ENTI AUTONOMI FIERISTICI LEGALMENTE RICONOSCIUTI			
I. — *Di carattere economico.*			
a) *Internazionali generali:*			
II Esposizione industriale-agricola italo-svizzera	Domodossola (Novara)	13 agosto-2 sett.	D. Interm. 2-2-50
III Fiera di Bolzano - campionaria internazionale	Bolzano	23 settembre-8 ott.	DM. 30-12-49
XXVIII Fiera campionaria internazionale di Padova	Padova	7-25 giugno	DM. 20-2-50
III Fiera di Trieste campionaria internazionale	Trieste	27 agosto-8 sett.	Ordine del G.M.A. 21-5-48, n. 233
V Fiera del Mediterraneo - campionaria internazionale	Palermo	25 maggio-10 giug.	D.L.P. della Regione Sic. 9-7-48, n. 24
b) *Internazionali speciali:*			
XXXII Salone internazionale dell'automobile	Torino	4-14 maggio	DM. 30-11-49
X Mostra della meccanica	»	30 sett.-20 ottobre	DM. 14-1-50
II Mostra internazionale scambi Occidente	»	»	D. Interm. 2-2-50
Mostra internazionale di materiale odontoiatrico	Stresa (Novara)	26-30 settembre	DM. 28-2-50
XXVIII Esposizione internazionale del ciclo e del motociclo	Milano	2-11 dicembre	DM. 25 2-50
V Mostra internazionale delle industrie del cuoio	»	15-22 dicembre	»
II Mostra internazionale della macchina per cucire	Pavia	2-17 settembre	DM. 30-12-49
I Mostra-mercato internazionale delle calzature	Vigevano (Pavia)	14-23 gennaio	DM. 21-12-49
III Fiera di Trento internazionale del turismo e dello sport	Trento	12-27 agosto	DM. 2-2-50
Mostra internazionale dell'arte sanitaria	Verona	16-24 luglio	DM. 28-2-50
Mostra internazionale delle argenterie moderne	Venezia	1º luglio-31 ott.	DM. 18-3-50
III Esposizione ornitologica internazionale	Reggio Emilia	24-27 novembre	D. Interm. 30-12-49

DENOMINAZIONE	Località	Periodo di svolgimento	Decreto di autorizzazione
Mostra internazionale dei formaggi	Modena	24 settembre-2 ott.	D. Interm. 2-2-50
Mostra di applicazioni dell'elettricità	Bologna	17-30 settembre	DM. 25-2-50
Fiera internazionale della produzione e della tecnica turistica	Rimini (Forlì)	2-23 luglio	DM. 2-2-50
c) *Nazionali generali:*			
IV Mostra campionaria di Roma	Roma	27 maggio-16 giug.	D.Interm. 30-12-49
d) *Nazionali speciali:*			
Mostra nazionale della propaganda turistica	Diano Marina (Imperia)	30 luglio-19 agosto	DM. 2-2-50
II Mostra della ceramica	Albisola Marina (Savona)	22 luglio-12 agosto	»
II Mostra nazionale canina	Levanto (La Spezia)	20 agosto	D.Interm. 30-12-49
XVII Mostra nazionale della radio	Milano	16-25 settembre	DM. 25-2-50
I Mostra nazionale della fisarmonica	»	20-30 settembre	»
II Mostra nazionale selettiva dell'artigianato artistico	»	10-30 novembre	DM. 18-3-50
V Mostra nazionale laniera	Vicenza	1-17 settembre	DM. 30-12-49
IV Mostra nazionale della seta	Treviso	17 sett.-1° ottobre	D.Interm. 30-12-49
I Rassegna nazionale allevamento suini	Reggio Emilia	22-24 settembre	D. Interm. 28-2-50
III Presentazione nazionale moda della calzatura	Bologna	9-19 marzo	DM. 30-12-49
Mostra delle specialità gastronomiche	»	14 maggio-14 giug.	DM. 25-2-50
Mostra delle sementi	»	15-22 ottobre	D. Interm. 25-2-50
II Mostra nazionale dei prodotti ortofrutticoli invernali	»	26 novem.-3 dicem.	D.Interm. 30-12-49
Esposizione del IX Concorso nazionale della ceramica	Faenza (Ravenna)	25 giugno-16 luglio	DM. 2-2-50
II Fiera del francobollo e Mostra filatelica	Riccione (Forlì)	2-5 settembre	»

DENOMINAZIONE	Località	Periodo di svolgimento	Decreto di autorizzazione
Mostra dell'artigianato sacro e dei prodotti commemorativi dell'Anno Giubilare	Cascia (Perugia)	21 maggio-30 nov.	DM. 2-2-50
Mostra artigiana dell'Anno Santo	Roma	15 aprile-31 dicem.	DM. 28-2-50
Mostra nazionale dell'edilizia e dell'abitazione	»	30 sett.-15 ottobre	DM. 28-3-50
Mostra-concorso-mercato nazionale ovini	L'Aquila	28-30 agosto	D.Interm. 30-12-49
III Fiera del vino	Lecce	23 maggio-8 giug.	»
V Fiera del mare	Taranto	8-22 ottobre	DD. MM. 10-2-50 e 21-3-50
e) *Interprovinciali generali:*			
IV Fiera campionaria di Pordenone « Friuli-Venezia Giulia »	Pordenone (Udine)	6-7 settembre	D.Interm. 30-12-49
III Mostra interprovinciale del Tirreno	Lucca	10 sett.-1° ottobre	»
V Mostra-mercato dell'artigianato, delle piccole industrie e dell'agricoltura delle Marche	Pesaro	6-27 agosto	DD. Int. 30-12-49 e 20-2-50
II Mostra regionale abruzzese	Chieti	25 giugno-15 luglio	D.Interm. 30-12-49
II Fiera campionaria di Benevento	Benevento	1°-19 luglio	»
III Fiera campionaria della Calabria	Catanzaro	9-24 luglio	»
II Fiera campionaria della Sardegna	Cagliari	25 febb.-12 marzo	D. del Rappresentante del Governo nella Regione Sarda 30-12-49, n. 12823
f) *Interprovinciali speciali:*			
V Mostra artigiana briantea	Monza (Milano)	27 agosto-1° ott.	DM. 25-2-50
II Fiera del latte	Lodi (Milano)	9-17 settembre	D.Interm. 30-12-49
V Fiera agricolo-zootecnica	Cremona	20 sett.-1° ottobre	»
Mostra regionale della ceramica	Vicenza	1°-17 settembre	DM. 30-12-49

DENOMINAZIONE	Località	Periodo di svolgimento	Decreto di autorizzazione
I Mostra regionale dell'artigianato friulano	Udine	13 maggio-2 giug.	DM. 2-2-50
Mostra Pompeiana	Pompei (Napoli)	8 aprile-31 dicem.	DM. 25-2-50
Fiera-Mostre dell'Ascensione per le attività agricole ed artigiane delle provincie di Brindisi, Lecce e Taranto	Francavilla Fontana (Brindisi)	7-21 maggio	D. Interm. 28-2-50
III Fiera delle attività agrumarie	Reggio Calabria	18 marzo-2 aprile	D.Interm. 30-12-49
II. — *Di carattere artistico*			
a) *Internazionali:*			
III Mostra internazionale del cinema a formato ridotto	Gardone Riviera (Brescia)	8-18 settembre	D. Interm. 25-2-50
IV Mostra internazionale della tecnica fotografica	Bologna	15-29 ottobre	»
b) *Nazionali*			
Premio Pietro Costa per la pittura e la scultura	Celle Ligure (Savona)	16 luglio-20 agosto	»
II Premio Golfo della Spezia Mostra nazionale di pittura	Lerici (La Spezia)	15 luglio-20 sett.	»
II Biennale nazionale d'arte di Cava dei Tirreni	Cava dei Tirreni (Salerno)	15 luglio-30 sett.	»
c) *Interprovinciali:*			
III Mostra regionale emiliana di belle arti	Bologna	24 sett.-10 ottobre	»

(1333)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione all'Opera nazionale per la maternità ed infanzia ad accettare la concessione in enfiteusi di un edificio e terreno annesso dal comune di Padova.

Con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 30 gennaio 1950, n. 60069/24005.51, l'Opera nazionale per la maternità ed infanzia viene autorizzata ad accettare, dal comune di Padova, la concessione in enfiteusi perpetua dell'edificio e terreno annesso, sito nell'abitato di quella città, in località Porta Trento.

(1401)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto Ministeriale del 29 marzo 1950:

Emma Paolo Alfredo, notaio residente nel comune di Lumezzane, distretto notarile di Brescia, è traslocato nel comune di Ghedi, stesso distretto;

Lombardi Domenico, notaio nel comune di Cantalupo nel Sannio, distretto notarile di Campobasso, è traslocato nel comune di Castel San Vincenzo, stesso distretto;

Canale Francesco, notaio residente nel comune di Fiumefreddo di Sicilia, distretto notarile di Catania, è traslocato nel comune di Riposto, stesso distretto;

Milazzo Salvatore, notaio residente nel comune di San Nicola di Crissa, distretto notarile di Vibo Valentia, è traslocato nel comune di San Giovanni la Punta, distretto notarile di Catania;

Giuliani Domenico, notaio residente nel comune di Cagnano Varano, distretto notarile di Foggia, è traslocato nel comune di San Giovanni Rotondo, stesso distretto;

Tardio Matteo, notaio residente nel comune di San Paolo di Civitate, distretto notarile di Foggia, è traslocato nel comune di San Marco in Lamis, stesso distretto;

Brengola Nicola, notaio residente nel comune di Porto Recanati, distretto notarile di Macerata, è traslocato nel comune di Sannicandro Garganico, distretto notarile di Foggia;

Di Giovanni Antonio, notaio residente nel comune di Corleone, distretto notarile di Palermo, è traslocato nel comune di Genova;

Chiarella Carlo, notaio residente nel comune di Arenzano, distretto notarile di Genova, è traslocato nel comune di Genova;

Garbarino Paolo, notaio residente nel comune di Moronesi, distretto notarile di Genova, è traslocato nel comune di Rapallo, stesso distretto;

Sarno Carlo, notaio residente nel comune di Noceto, distretto notarile di Parma, è traslocato nel comune di Polla, distretto notarile di Lagonegro;

Pampaloni Giovanni, notaio nel comune di Campi Bisenzio, distretto notarile di Firenze, è traslocato nel comune di Mesagne, distretto notarile di Lecce;

Mastroeni Francesco, notaio residente nel comune di Carlentini, distretto notarile di Siracusa, è traslocato nel comune di Santa Teresa di Riva, distretto notarile di Messina;

Rodriguez Raimondo, notaio residente nel comune di Miglianico, distretto notarile di Chieti, è traslocato nel comune di Barano d'Ischia, distretto notarile di Napoli;

Serraino Diego, notaio residente nel comune di San Mauro Castelverde, distretto notarile di Termini Imerese, è traslocato nel comune di Belmonte Mezzagno, distretto notarile di Palermo;

Vele Armando, notaio residente nel comune di Corniglio, distretto notarile di Parma, è traslocato nel comune di Collecchio, stesso distretto;

Garbarino Edoardo, notaio residente nel comune di Salsomaggiore, distretto notarile di Parma, è traslocato nel comune di Sorbolo, stesso distretto;

Monaco Gaspare, notaio residente nel comune di Fragagnano, distretto notarile di Taranto, è traslocato nel comune di San Cipriano Picentino, distretto notarile di Salerno;

de Angelis Amedeo, notaio residente nel comune di Agropoli, distretto notarile di Salerno, è traslocato nel comune di Vallo della Lucania, stesso distretto;

Grillo Arduino, notaio residente nel comune di Asciano, distretto notarile di Siena, è traslocato nel comune di Poggibonsi, stesso distretto;

Aresco Luigi, notaio residente nel comune di Bova Marina, distretto notarile di Reggio Calabria, è traslocato nel comune di Augusta, distretto notarile di Siracusa.

(1408)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi di identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Piombo Silvio di Gio. Batta, già esercente in Campoligure.

Tali marchi recavano il n. 92 GE.

(1372)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di laurea

Il dott. Fernando Amari di Ernesto, nato a Roncoferraro il 27 febbraio 1913, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in medicina e chirurgia conseguito presso l'Università di Padova nel 1940.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Padova.

(1376)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Ente nazionale protezione animali Sezione provinciale di Napoli, ad accettare un lascito

Con decreto Ministeriale in data 17 marzo 1950, numero 10.10999/10089.G.51, la Sezione provinciale di Napoli, dell'Ente nazionale protezione animali, è autorizzata ad accettare il lascito di L. 200.000 in contanti, disposto in suo favore dalla defunta Giuseppina Cinat fu Luigi, con testamento pubblico in data 17 aprile 1948, registrato all'Ufficio atti pubblici di Napoli il 16 giugno 1948, n. 17001, vol. 571-L/429, del notaio Armando Sanguigno.

(1373)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 13.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Rend. 5 %	1670	1200 —	Scagliotti Riccardo, Ottavia moglie di Marchisio Alessandro, Massimiliano e Felice del fu Michele, domiciliati in Casale Monferrato; Massano Giovanni di Francesco, domiciliato ad Asti (Alessandria), tutti quali eredi indivisi di Scagliotti Michele fu Francesco, vincolato di usufrutto vitalizio a favore di Gherzi *Ludovina* fu Francesco, domiciliata a Casale Monferrato.	Come contro, con usufrutto a favore di Gherzi *Antonia Maria Ludovina* fu Francesco, domiciliata a Casale Monferrato
P. R. 3,50 % (1934)	85790	703, 50	Silvestri Francesco, Dante, Azelio, Sante, *Massimo* e Ferruccio di *Luigi*, minori sotto la patria potestà del padre e figli nascituri da esso Silvestri *Luigi* fu Sante, dom. a Rizzolo di Reana del Rojale (Udine), con usufrutto vitalizio a favore di Silvestri *Luigi* fu Sante, domiciliato a Rizzolo di Reana del Rojale (Udine).	Silvestri Francesco, Dante, Azelio, Sante, *Marino* e Ferruccio di *Innocente-Luigi*, minori sotto la patria potestà del padre e figli nascituri di esso Silvestri *Innocente-Luigi* fu Sante, dom. a Rizzolo di Reana del Rojale (Udine) con usufrutto vitalizio a favore di Silvestri *Innocente-Luigi* fu Sante, ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 25 marzo 1950

Il direttore generale: DE LIGUORO

(1294)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 69

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 7 aprile 1950

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,85	145,25
» Firenze	624,80	145,25
» Genova	624,90	145,20
» Milano	624,825	145,30
» Napoli	624,85	144,90
» Roma	624,80	145,40
» Torino	—	—
» Trieste	624,825	145,30
» Venezia	624,80	145,80

Media dei titoli del 7 aprile 1950

Rendita 3,50 % 1906	74,425
Id. 3,50 % 1902	71,50
Id. 3 % lordo	49,80
Id. 5 % 1935	98,325
Redimibile 3,50 % 1934	75,95
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	72 —
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	70,725
Id. 5 % (Ricostruzione)	94,10
Id. 5 % 1936	93,75
Buoni del Tesoro 5 % (15 settembre 1950)	100,20
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,80
Id. 4 % (15 settembre 1951)	98,825
Id. 5 % convertiti 1951	100,70

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 7 aprile 1950:

1 dollaro U.S.A.	L. 624,81
1 franco svizzero	» 145,35

Cambi di compensazione vigenti
(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Francia	» 1,81	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 87,38	» corona norvegese
Svezia (c/speciale)	» 120,62	» corona svedese
Svizzera (c/spese portuali transito, trasferimenti vari e c/compensazione extra compensazione)	» 144,39	» franco svizzero

---

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Estratto del verbale di nomina del presidente del Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Cittadella (Padova), in liquidazione coatta.

Nella seduta tenuta il 12 marzo 1950 dal Comitato di sorveglianza del Monte di credito su pegno di Cittadella (Padova), in liquidazione coatta, il rag. Ciro Busatta fu Carlo è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni.

(1364)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Macerata.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Macerata in data 31 dicembre 1948, n. 41556, col quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1948;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Macerata al 30 novembre 1948, è costituita come appresso:

Presidente:

dott. Bruno Carattoli, vice prefetto.

Componenti:

dott. Gaetano Pezzella, medico provinciale;
prof. dott. Enrico Jacarelli, primario medico e direttore ospedale civile di Macerata;
prof. dott. Benigno Baroni, primario chirurgo ospedale civile di Macerata;
dott. Umberto Mariottini, medico condotto.

Segretario:

dott. Franco Meloni.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Macerata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 17 marzo 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(1240)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore del pubblico macello del comune di Bra (Cuneo).

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 47, 54 e 65 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Cuneo in data 10 luglio 1947, n. 27298, col quale è indetto pubblico concorso al posto di direttore del pubblico macello del comune di Bra;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento del posto di direttore del pubblico macello del comune di Bra, è costituita come appresso:

Presidente:

dott. Rodolfo D'Addario, vice prefetto.

Componenti:

dott. Filippo Bottazzi, veterinario provinciale;

prof. dott. Ennio Seren, docente di clinica medica veterinaria;

prof. dott. Giovanni Bisbocci, docente di patologia generale ed anatomia patologica veterinaria;

dott. Alessandro Preve, veterinario condotto.

Segretario:

dott. Giuseppe Giordano.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori, non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Cuneo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 20 marzo 1950

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(1241)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Graduatoria del concorso per esami a sedici posti di vice segretario (grado 11°, gruppo A) nel ruolo dell'Ispettorato del lavoro, indetto con decreto Ministeriale 5 ottobre 1948.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive aggiunte e modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 5 ottobre 1948, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1948, registro n. 3, foglio numero 252, con il quale è stato bandito un concorso per esami a sedici posti di vice segretario (grado 11°, gruppo *A*) in prova nel ruolo dell'Ispettorato del lavoro;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito:

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso per esami a sedici posti di vice segretario (grado 11°, gruppo *A*) in prova nel ruolo dell'Ispettorato del lavoro, indetto con il decreto Ministeriale 5 ottobre 1948, citato nelle premesse:

1. Moffa Mario	punti	16 —
2. Diamare Salvatore	»	15,35
3. Del Giudice Francesco	»	15,25
4. Romano Giuseppe	»	15 —
5. De Benedictis Glauco	»	14,60
6. Sartor Pietro	»	14,50
7. Nicoletti Sabatino	»	14 —
8. Venier Luciano	»	13,75

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso, nell'ordine seguente, i candidati:

1. Moffa Mario
2. Diamare Salvatore
3. Del Giudice Francesco
4. Romano Giuseppe
5. De Benedictis Glauco
6. Sartor Pietro
7. Nicoletti Sabatino
8. Venier Luciano

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per il visto e la registrazione.

Roma, addì 20 febbraio 1950

Il Ministro: MARAZZA

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 marzo 1950
Registro Lavoro e previdenza n. 4, foglio n. 155.

(1299)

Graduatoria del concorso per esami a tre posti di vice segretario (grado 11°, gruppo A) nel ruolo dell'Ispettorato del lavoro, indetto con decreto Ministeriale 30 marzo 1948.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti i regi decreti 11 novembre 1923, n. 2395 e 30 dicembre 1923, n. 2960, e successive aggiunte e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 28 dicembre 1931, n. 1684, convertito nella legge 16 giugno 1932, n. 886, e successive aggiunte e modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 30 marzo 1948, registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 1948, registro n. 14 Lavoro e previdenza, foglio n. 35, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 141 del 19 giugno 1948, con il quale è stato indetto un concorso per esami a tre posti di vice segretario (grado 11° gruppo *A*) del ruolo dell'Ispettorato del lavoro per i laureati in giurisprudenza, o in economia e commercio, o in scienze politiche, riservato ai reduci e ai profughi di confine e dell'Africa italiana;

Visto il decreto Ministeriale 13 ottobre 1949, registrato alla Corte dei conti il 10 novembre 1948, registro n. 3 Lavoro e previdenza, foglio n. 203, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* numero 271 del 20 novembre 1948, con il quale è stato prorogato il termine utile per la presentazione delle domande;

Visti gli atti e la relazione finale della Commissione giudicatrice del concorso;

Riconosciuta la regolarità del procedimento;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria del concorso bandito con decreto Ministeriale 30 marzo 1948 per tre posti di vice segretario del ruolo dell'Ispettorato del lavoro, per laureati in giurisprudenza, o in economia e commercio o in scienze politiche, riservato ai reduci e ai profughi dei territori di confine e dell'Africa italiana:

Grita Bruno . . . . . . punti 14,08 su 20

Art. 2.

Il sig. Grita Bruno è dichiarato vincitore del concorso a tre posti di vice segretario del ruolo dell'Ispettorato del lavoro, di cui alle premesse, ed a decorrere dal 1° marzo 1950, è assunto nell'Ispettorato medesimo con un periodo di prova della durata di mesi sei, per la nomina a vice segretario (grado 11°, gruppo *A*).

Al predetto è attribuito durante il periodo di prova l'assegno mensile lordo di L. 15.250 di cui alla legge 12 aprile 1949, n. 149, oltre all'indennità di carovita nella misura competente e alle altre eventuali indennità.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 febbraio 1950

Il Ministro: MARAZZA

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 marzo 1950
Registro Lavoro e previdenza n. 4, foglio n. 71. — LA MICELA

(1298)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Diario delle prove scritte per il concorso per titoli ed esami a venti posti di allievo ispettore tecnico (grado 10° del quadro III del ruolo di gruppo A) nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 21 giugno 1949, registrato alla Corte dei conti il 9 settembre successivo, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 223 del 28 settembre stesso, con il quale è stato bandito un concorso per titoli ed esami a venti posti di allievo ispettore tecnico (grado 10° del quadro III del ruolo di gruppo *A*) nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici;

Decreta:

Le prove scritte previste dall'art. 8 del citato decreto Ministeriale in data 21 giugno 1949, per il concorso per titoli ed esami a venti posti di allievo ispettore tecnico (grado 10° del quadro III del ruolo di gruppo *A*) nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, avranno luogo nei giorni 24, 26 e 29 aprile 1950 in Roma, nel Palazzo degli Esami, via Girolamo Induno n. 4.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 marzo 1950

Il Ministro: SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1950
Registro Ufficio riscontro poste n. 9, foglio n. 91. — MANZELLA

(1386)

Diario delle prove scritte per il concorso per esami a trentasette posti di allievo ispettore aggiunto amministrativo (grado 11° del quadro II del ruolo di gruppo A) nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visto il decreto Ministeriale 21 giugno 1949, registrato alla Corte dei conti il 9 settembre successivo, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 227 del 3 ottobre 1949, con il quale è stato bandito un concorso per esami a trentasette posti di allievo ispettore aggiunto amministrativo (grado 11° del quadro II del ruolo di gruppo *A*) nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici;

Decreta:

Le prove scritte previste dall'art. 8 del citato decreto Ministeriale in data 21 giugno 1949 per il concorso per esami a trentasette posti di allievo ispettore aggiunto amministrativo (grado 11° del quadro II del ruolo di gruppo *A*) nell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, avranno luogo nei giorni 2, 3 e 4 maggio 1950 in Roma, nel Palazzo degli Esami, via Girolamo Induno n. 4.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 20 marzo 1950

Il Ministro: SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 marzo 1950
Registro Ufficio riscontro poste n. 9, foglio n. 92. — MANZELLA

(1387)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Graduatoria generale del concorso per esami a due posti di agente tecnico in prova nel ruolo del personale subalterno dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'industria e del commercio, bandito con decreto Ministeriale 28 agosto 1949.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto Ministeriale 28 agosto 1949, registrato alla Corte dei conti il 12 settembre 1949, registro n. 4, foglio n. 62, con il quale è stato indetto un concorso per esami a due posti di agente tecnico in prova nel ruolo dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'industria e del commercio;

Vista la unita relazione in data 2 marzo 1950 della Commissione giudicatrice del concorso suddetto, nominata con decreto Ministeriale 17 gennaio 1950, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 1950, registro n. 4, foglio n. 375;

Visto l'art. 44 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria del concorso per due posti di agente tecnico in prova nel ruolo dell'Amministrazione centrale, bandito con il decreto Ministeriale 12 settembre 1949, citato nelle premesse:

1. Gigli Giovanni . . . punti 17,50
2. Santini Silvio . . . » 17,25
3. Lilli Guglielmo . . . » 16,25
4. Martini Mario . . . » 14,75

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine sottoindicato:

1. Gigli Giovanni
2. Santini Silvio

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati idonei nel seguente ordine:

1. Lilli Guglielmo
2. Martini Mario

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 marzo 1950

Il Ministro: TOGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 marzo 1950
Registro Industria e commercio n. 5, foglio n. 136. — BRUNO

(1385)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.